

tune distinzioni. In ogni modo, l'onorevole Commissione vorrà consentire, io spero, a limitare sia fatto obbligo ai comuni che hanno più di 3000 abitanti o almeno esonerare quelli al di sotto di 1000 abitanti o almeno quelli al di sotto di 500. Io prego la Commissione ed il Governo di voler prendere in benevola considerazione questa proposta che riguarda una questione per sè non grave, ma che è pure informata ad un concetto buono, se non erro, ed applicabile a molti altri punti ben più importanti della legge che stiamo discutendo.

**Presidente.** L'onorevole Carcano dunque propone la soppressione dell'ultimo comma di questo articolo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Lacava, relatore.** La Commissione nell'accettare l'articolo 15 e specialmente quest'ultimo comma rilevò che appunto nei piccoli comuni spesse volte succedono dei brogli perchè non si dà la carta di ricognizione, la tessera per andare a votare: ed ecco perchè stabilimmo la responsabilità del segretario che negli otto giorni precedenti alle elezioni almeno per 5 ore non tenga aperti gli uffici comunali. Perchè, se chiudono l'ufficio specialmente in certe ore del giorno o pure non l'aprono affatto l'elettore non ha modo di avere la sua tessera trovando l'ufficio chiuso.

Vi sono uffici che anche negli ultimi giorni delle elezioni stanno aperti solo per qualche ora del giorno, o rimangono sempre chiusi. Perciò si è detto: diamo alla cosa un po' di stabilità, e sicurezza.

Si dice, ma il segretario talvolta non è segretario di un sol comune ma di parecchi comuni; va bene, però ci deve essere un impiegato comunale, un ufficio comunale che per quei giorni deve essere aperto agli elettori ed al pubblico, affinchè tutti possano avere quelle notizie che desiderano; altrimenti non si fa che accrescere le frodi e gli imbrogli, che avvengono specialmente nei piccoli comuni. Spesso si fa chiudere ad arte l'ufficio comunale, va l'elettore non lo trova più aperto, e non ci torna la seconda volta.

Quindi se approvate l'articolo, l'inconveniente sarà evitato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Carcano.

**Carcano.** Io sono dolente che l'egregio relatore non abbia dato alla mia proposta quel peso che pareva a me potesse meritare. Io desidero quant'altri mai che questa legge entri in porto; ma io non vorrei che per questioni piccole, come pare che sia questa, essa dovesse riuscire molto

sgradita e dispendiosa alle centinaia di comunelli delle nostre montagne.

Io credo che nei comunelli che sono al di sotto di 500 abitanti (non parlo di quelli di 100 abitanti) questa disposizione sia una superfluità non solo, ma una disposizione inutile, e sia una vera molestia; vi sono cose che possono essere ottime per i grandi comuni, ma che sono inapplicabili ai piccoli comuni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Crispi, presidente del Consiglio.** La questione è importantissima, molto più di quanto si creda.

Con quest'ultimo comma si toglie la possibilità dei favori e delle clientele.

In alcuni comuni, o signori, i segretari mandano le schede a coloro sul voto dei quali fanno assegnamento, le ritardano a coloro che sono contrari; chiudono l'ufficio prima dell'ora, quindi moltissimi non arrivano in tempo per provvedersi delle schede.

Anche se ciò incomoda i segretari dei quali avete tanto parlato, e che avete tanto protetti, non mi pare soverchio che essi, anche a costo di un maggiore lavoro, siano obbligati a fare il loro dovere.

**Presidente.** L'onorevole Carcano mi ha avvertito che non insiste nella sua proposta; perciò io metto a partito l'articolo 15.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

*Voci.* A domani.

*Altre voci.* No, no, andiamo avanti ora.

**Presidente.** Siccome io mi immagino che la Camera vorrà tener seduta domani...

*Voci.* Sì, sì.

**Presidente...** così propongo che questa discussione continui domani.

La seduta termina alle 6,45.

#### *Ordine del giorno per la tornata di domani.*

1. Seguito della discussione sul disegno di legge: Modificazione alla legge comunale e provinciale. (18)

2. Interpellanza del deputato Sorrentino al ministro dell'interno circa l'inchiesta sull'amministrazione di Napoli.

Discussione dei disegni di legge:

3. Sulla pubblica sicurezza. (115)

4. Relazione della Commissione sui decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti. (II-A)